



DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

REGOLAMENTO PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO TITOLO DEI CORSI DI LAUREA  
MAGISTRALE ABILITANTI DI PSICOLOGIA LM-51

- Art. 1. Definizioni**
  - Art. 2. Ambito di applicazione**
  - Art. 3. Prova Pratica Valutativa**
  - Art. 4. Commissione giudicatrice della PPV**
  - Art. 5. Periodi della PPV**
  - Art. 6. Tesi di laurea**
  - Art. 7. Preparazione della tesi di laurea**
  - Art. 8. Sanzioni e procedure disciplinari nei casi accertati di copiatura dell'elaborato finale volto al conseguimento del titolo di Laurea**
  - Art. 9. Limiti della tesi di laurea**
  - Art. 10. Scelta del Relatore**
  - Art. 11. Assegnazione del ruolo di Relatore**
  - Art. 12. Compiti del Relatore**
  - Art. 13. Procedura di richiesta e assegnazione del Relatore**
  - Art. 14. Rinuncia al Relatore**
  - Art. 15. Assegnazione e compiti del Correlatore**
  - Art. 16. La Commissione Tesi**
  - Art. 17. Prova Finale e requisiti di ammissione**
  - Art. 18. Domanda di ammissione alla Prova finale (Conseguimento Titolo)**
  - Art. 19. Appelli di valutazione della Prova finale**
  - Art. 20. Commissione di Laurea Magistrale**
  - Art. 21. Assegnazione del punteggio**
  - Art. 22. Proclamazione**
  - Art. 23. Norme finali e transitorie**
- Allegato n. 1**

## **ART.1. Definizioni**

Ai fini del presente Regolamento si adottano le seguenti definizioni:

- a) Prova finale: attività formativa conclusiva del percorso di studio che prevede la discussione pubblica della tesi di laurea e alla quale è attribuito un numero di CFU definito dal Regolamento Didattico del corso di studio;
- b) Tirocinio Pratico Valutativo (TPV): esperienza formativa professionalizzante pre-laurea alla quale è attribuito un numero di CFU definito dal Regolamento Didattico del corso di studio;
- c) Prova Pratica Valutativa (PPV): prova orale abilitante alla professione psicologica;
- e) Laureando: studente che ha acquisito tutti i CFU richiesti dal Regolamento Didattico del corso di studio cui è iscritto, a eccezione dei CFU che vengono assegnati al superamento della Prova finale e che ha presentato domanda di conseguimento titolo;
- f) Commissione giudicatrice della PPV: commissione che ha il compito di esaminare e valutare la preparazione professionale del candidato e per l'abilitazione all'esercizio della professione;
- g) Commissione di Laurea: commissione incaricata di esaminare e valutare lo studente nella Prova Finale e di attribuire il punteggio di laurea;
- h) Tesi di laurea: elaborato scritto dallo studente in modo originale sotto la guida di un relatore;
- i) Relatore: docente che supervisiona l'attività di tesi svolta dallo studente;
- j) Correlatore: figura nominata dalla Commissione Tesi e approvata dal Direttore di Dipartimento, con il ruolo di valutare la tesi prodotta dal candidato e che non ha partecipato alla supervisione della tesi;
- h) Commissione Tesi: Commissione preposta alla formazione delle Commissioni di Laurea, con compiti di supervisione e organizzazione delle procedure di assegnazione delle tesi di laurea.

Per conseguire la Laurea Magistrale in un corso di laurea magistrale LM-51 del Dipartimento di Psicologia è necessario superare una Prova Pratica Valutativa (PPV) che abilita alla professione di psicologo e successivamente superare una Prova Finale che prevede la discussione di una tesi di laurea

## **Art. 2. Ambito di applicazione**

Il presente Regolamento, direttamente o attraverso il rimando agli allegati, disciplina le procedure di ammissione alla Prova Finale dei corsi di laurea magistrale abilitanti di seguito indicati:

*Applied Experimental Psychological Sciences*

*Neuropsicologia e Neuroscienze Cognitive*

*Psicologia Clinica*

*Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi*

*Psicologia Sociale, Economica e delle Decisioni*

## **Art. 3. Prova Pratica Valutativa**

1. La legge 163/2021 ha introdotto la laurea abilitante in Psicologia. Il Decreto Interministeriale 654 del 5 luglio 2022, in attuazione degli articoli 1 e 3 della legge 163, prevede, al termine del Tirocinio Pratico Valutativo, lo svolgimento della Prova Pratica Valutativa, il cui superamento è vincolante per l'ammissione alla Prova Finale.
2. La prova pratica valutativa (PPV) è unica e svolta in modalità orale. Verte sull'attività svolta durante il Tirocinio Pratico Valutativo e sui legami tra teorie/modelli e pratiche professionali, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale.
3. La PPV è finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze. Tale prova è volta, altresì, all'accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio svolto all'interno dell'intero percorso formativo.
4. La PPV può essere svolta dopo la conclusione dei 30 CFU del Tirocinio Pratico Valutativo (previsti tra triennale e/o magistrale) con valutazione positiva, secondo le modalità previste.
5. La PPV è superata con il conseguimento da parte dello studente di un giudizio di idoneità, espresso da un'apposita Commissione giudicatrice, che consente di accedere alla discussione della tesi di laurea.

#### **Art. 4. Commissione giudicatrice della PPV**

La Commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta da almeno quattro membri. I membri della commissione giudicatrice sono per la metà docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento a cui afferisce il corso, e, per l'altra metà, professionisti designati dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi, sentiti gli Ordini professionali di riferimento, iscritti da almeno cinque anni al relativo Albo professionale.

#### **Art. 5. Periodi della PPV.**

Per ogni anno accademico sono previste di norma **tre sedute di PPV**, nei mesi di Giugno, Settembre e Gennaio.

Le date delle prove vengono pubblicate sulla pagina e-learning Procedure Tesi.

#### **Art. 6. Tesi di laurea**

L'attività formativa per il conseguimento della Laurea Magistrale consiste nella predisposizione di una tesi inerente un tema del percorso di studi, elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un relatore.

Sono previste due tipologie di tesi:

- (a) *Ricerca empirica di natura sperimentale o osservativo/correlazionale.*
- (b) *Analisi e revisione critica della letteratura su argomenti e problemi empirici, teorici e metodologici, inerenti alle tematiche del Corso di Laurea Magistrale.*

La tesi può essere svolta su un argomento proposto dal Relatore e approvato dallo studente o scelto dallo studente e approvato dal Relatore nell'area tematica generale del Corso di Laurea Magistrale.

#### **Art. 7. Preparazione della tesi di laurea**

Nel caso di una ricerca *sperimentale* o *osservativo-correlazionale*, la tesi consiste: nell'inquadramento teorico della ricerca all'interno della letteratura pertinente, con particolare

riferimento alla rilevanza dello specifico tema indagato dalla ricerca, con consultazione diretta delle fonti; nella descrizione delle domande e/o delle ipotesi della ricerca, della metodologia, delle procedure utilizzate e dei metodi utilizzati per l'analisi dei dati; nella descrizione dei risultati ottenuti e nella loro discussione e interpretazione.

Nel caso dell' *analisi e revisione critica*, la tesi consiste: in una revisione esauriente della letteratura scientifica pertinente, con consultazione diretta delle fonti, che metta in evidenza gli aspetti principali e la rilevanza del tema trattato; nella discussione dei diversi approcci interpretativi e delle varie ipotesi esplicative; nell'illustrazione di eventuali ipotesi ed interpretazioni avanzate dallo studente.

Il lavoro di ricerca può essere svolto anche in strutture esterne all'Ateneo se ciò è giustificato dalla natura del lavoro di ricerca stesso. Per ulteriori indicazioni si rinvia alla Guida alla Realizzazione e Stesura della Tesi di Laurea e alle Linee Guida per la descrizione dei risultati delle analisi statiche per le Tesi empiriche, disponibili sul sito del Corso di studio, alla pagina relativa alla Prova Finale.

La tesi potrà essere redatta in una lingua diversa dall'italiano, solo se preventivamente concordata con il Relatore.

**Eventuali percorsi di Orientamento o altre esperienze preparatorie con funzione propedeutica alla tesi, sono indicati nel Regolamento Didattico di ogni coorte, come da Allegato n. 1.**

#### **Art. 8. Sanzioni e procedure disciplinari nei casi accertati di copiatura dell'elaborato finale volto al conseguimento del titolo di Laurea**

Il Codice Etico (art. 4 – Proprietà intellettuale e Plagio) dell'Università di Milano-Bicocca recita: “L'autore/autrice di un'opera dell'ingegno ha diritto ad essere riconosciuto come tale ed è tenuto a non servirsene per fini privati e a mantenere la riservatezza sui risultati raggiunti dalla stessa sino al momento della tutela e della divulgazione ufficiale. L'Università condanna il plagio inteso come parziale o totale attribuzione di parole, idee, ricerche o scoperte altrui a se stessi/stesse o ad altri autori/autrici o nell'omissione delle citazioni e delle fonti.”

La seguente procedura nei casi accertati di copiatura degli elaborati finali volti al conseguimento del titolo di Laurea e di Laurea Magistrale è la seguente:

- 1) Ammonizione. Nel caso in cui il Relatore accerti che, nel corso della scrittura dell'elaborato finale, lo studente si è appropriato parzialmente o totalmente “ di parole, idee, ricerche o scoperte altrui ”. Procedura: il docente relatore della tesi, sulla base di una relazione a tal fine predisposta, segnala il caso al Direttore del Dipartimento, il quale convoca lo studente per un contraddittorio insieme al Presidente del Consiglio di Coordinamento Didattico o al Coordinatore di Corso di Studi al quale lo studente è iscritto. Sentito lo studente e accertata la copiatura, il Direttore del Dipartimento potrà avviare il procedimento disciplinare previsto dall'art. 41, comma 11 del Regolamento studenti (“L'ammonizione viene fatta per iscritto dal Rettore, sentito lo studente, sulla base di una relazione all'uopo predisposta, firmata dal soggetto che ha rilevato l'infrazione e controfirmata come presa d'atto dal responsabile della struttura in cui si è verificato il fatto”);
- 2) Esclusione da una o più sessioni di laurea. (a) Nel caso di reiterati comportamenti di copiatura, ovvero nel caso in cui uno studente abbia già ricevuto un'Ammonizione (punto 1) nel corso della scrittura dell'elaborato finale; (b) nel caso in cui il comportamento di copiatura venga alla luce dopo la consegna dell'elaborato in fase di valutazione da parte del correlatore assegnato. Procedura: il relatore o il correlatore della tesi, sulla base di una relazione a tal fine predisposta, segnala il caso al Direttore del Dipartimento, il quale convoca lo studente per un colloquio insieme al Presidente del Consiglio di Coordinamento Didattico o al Coordinatore di Corso di Studi al quale lo studente è iscritto. Sentito lo studente, il Consiglio di Dipartimento, previa contestazione scritta e particolareggiata degli addebiti da effettuarsi prima della seduta del Consiglio, stabilisce il numero di mesi nei quali lo studente non può presentare una nuova domanda di laurea; tale numero non potrà mai essere inferiore a 4 mesi. Lo studente può presentare le sue difese per iscritto e/o chiedere di essere sentito nella seduta del Consiglio di Dipartimento. Ciascuna delibera è presa a maggioranza dei presenti. La decisione è deliberata dal Senato Accademico. In caso di studenti appartenenti a più corsi di studio

la delibera è assunta dal Senato Accademico (Regolamento studenti, art. 41, comma 12). I provvedimenti disciplinari sono registrati nella carriera accademica dello studente e trascritti nei fogli di congedo (art. 41, comma 8 del Regolamento studenti) “.

### **Art. 9. Limiti della tesi di laurea**

La tesi di norma non supera i 150.000 caratteri (spazi inclusi), escluse le note bibliografiche e le appendici. Per il corso di laurea in Applied Experimental Psychological Sciences il limite è di 20.000 parole, escluse le note bibliografiche e le appendici.

Qualora la tesi ecceda queste dimensioni, il Correlatore ha facoltà di rifiutare la correlazione.

### **Art. 10. Scelta del Relatore**

Nella stesura della tesi lo studente è seguito da un docente che assume il ruolo di *Relatore*. Sul sito del corso di studio, nella pagina Procedure Tesi, è possibile prendere visione dei temi di ricerca di ogni docente.

### **Art. 11. Assegnazione del ruolo di Relatore**

1. Possono svolgere il ruolo di Relatore i docenti di prima e di seconda fascia e i ricercatori in ruolo presso il Dipartimento, i docenti professori di prima e di seconda fascia e i ricercatori in ruolo afferenti ad altri Dipartimenti di questo Ateneo purché tengano un insegnamento per mutuaione o per affidamento esterno presso i Corsi di studio organizzati dal Dipartimento, e i docenti titolari di un insegnamento per contratto o per affidamento esterno per i Corsi di studio organizzati dal Dipartimento.

2. Il Relatore, se interno al Dipartimento, può avvalersi dell'aiuto di un Secondo Relatore. Può assumere il ruolo di Secondo Relatore un esperto competente, a giudizio del Relatore, sui temi della tesi, indipendentemente dalla sua appartenenza o meno al Dipartimento.

## **Art. 12. Compiti del Relatore**

Il Relatore ha i seguenti compiti:

1. assicurarsi che il lavoro di tesi rispetti i canoni di scientificità condivisi dalla comunità accademica di riferimento per la disciplina prescelta;
2. seguire il laureando in tutte le fasi del lavoro di tesi, leggendo gli elaborati che questi gli presenta, fornendo le indicazioni utili al loro miglioramento ed eventualmente correggendo tali elaborati;
3. svolgere i suoi compiti fino alla discussione della tesi.

## **Art.13. Procedura di richiesta e assegnazione del Relatore**

Ogni studente ha diritto ad aver assegnato un Relatore che lo segua nella stesura della tesi di Laurea. La richiesta di assegnazione del Relatore va presentata, non prima di aver conseguito 24 cfu, attraverso il sito del Corso di studio, alla pagina relativa alla Procedura Tesi.

## **Art. 14. Rinuncia al Relatore**

Lo studente può rinunciare al Relatore contestualmente alla domanda di un nuovo relatore. Le rinunce saranno monitorate dalla Commissione Tesi che si riserva il diritto di interpellare lo studente e/o il docente Relatore per approfondire le ragioni della rinuncia.

Il Relatore può chiedere alla Commissione Tesi la revoca dell'assegnazione nel caso in cui lo studente non abbia completato la tesi entro un anno dall'assegnazione stessa e il Relatore valuti come insufficienti i progressi nella stesura del lavoro. Il Relatore può inoltre rinunciare al suo ruolo in caso di comprovati motivi che compromettano la sua funzione di Relatore, scrivendo una dettagliata relazione alla Commissione Tesi.

## **Art. 15. Assegnazione e compiti del Correlatore**

L'assegnazione del Correlatore avviene da parte della Commissione Tesi in concomitanza con la predisposizione delle Commissioni di Laurea.

Il Relatore, solo se interno al Dipartimento, può proporre fino a tre Correlatori. Possono assumere il ruolo di Correlatore i docenti e i ricercatori in ruolo presso il Dipartimento.



Il Correlatore ha i seguenti compiti:

1. leggere la tesi, individuando eventuali punti di criticità da portare alla discussione con il candidato durante la seduta di laurea;
2. assicurarsi che il lavoro di tesi sia qualitativamente coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale e con lo statuto scientifico della disciplina oggetto della tesi.

#### **Art. 16. La Commissione Tesi**

La Commissione Tesi, previo parere favorevole dei componenti proposti, viene istituita dal Direttore di Dipartimento e approvata nella sua composizione dal Consiglio di Dipartimento: la Commissione deve essere composta da almeno tre docenti e/o ricercatori afferenti al dipartimento.

#### **Art.17. Prova Finale e requisiti di ammissione**

La Prova Finale consiste nella discussione pubblica della tesi di laurea davanti a una commissione. Alla prova finale sono assegnati i crediti stabiliti dal Regolamento Didattico del corso di studio. Per essere ammesso alla Prova finale, lo studente deve avere raggiunto i seguenti requisiti:

- aver conseguito i crediti formativi universitari (CFU) relativi alle attività previste dall'ordinamento del Corso del proprio corso di Laurea Magistrale i quali, sommati a quelli da acquisire con la prova finale, consentono di raggiungere 120 CFU.
- aver frequentato eventuali attività e **percorsi di Orientamento o altre esperienze preparatorie con funzione propedeutica alla tesi**, quando previsti come obbligatori dal Regolamento Didattico del corso di studio in riferimento alla coorte di appartenenza (Allegato N. 1)
- aver concluso con esito positivo i 30 cfu di Tirocinio Pratico Valutativo (previsti tra triennale e magistrale)
- aver superato la PPV.

### **Art. 18. Domanda di ammissione alla Prova finale (Conseguimento Titolo)**

La domanda di conseguimento titolo deve essere presentata su Segreteria Online nei termini indicati sulla pagina e-learning sezione "Procedure Tesi" per ciascun appello di laurea. Ogni domanda di conseguimento titolo è valida esclusivamente per l'appello di laurea a cui si riferisce.

### **Art. 19. Appelli di valutazione della Prova di finale**

Per la valutazione della prova finale del Corso di Laurea sono fissati almeno quattro appelli, distribuiti nell'anno accademico. I periodi previsti sono comunicati all'inizio di ogni anno accademico sul sito del corso di studio.

### **Art. 20. Commissione di Laurea Magistrale**

I componenti della Commissione di Laurea Magistrale sono nominati dal Direttore del Dipartimento. Le Commissioni di Laurea sono composte da almeno cinque membri.

Le Commissioni sono costituite per almeno 2/3 da professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo.

Presidente della Commissione giudicatrice è il professore di ruolo più elevato e, a parità di ruolo, il professore con la maggiore anzianità nel ruolo; a parità di anzianità di ruolo, sarà presidente il professore con maggiore anzianità anagrafica.

La costituzione delle Commissioni di Laurea Magistrale è istruita dalla Commissione Tesi, che si avvale del supporto tecnico-amministrativo del Settore Servizi Didattici.

La composizione delle commissioni e il calendario delle sedute sono pubblicati sul sito del corso di laurea. Tale pubblicazione ha valore di notifica ufficiale agli interessati.

### **Art. 21. Assegnazione del punteggio**

1. Al termine della discussione della tesi, la Commissione di Laurea assegna un punteggio fino a un massimo di 8 punti, che si aggiunge alla media ponderata in centodecimi dei voti conseguiti durante il percorso formativo. Se viene raggiunto il punteggio pieno (110/110), il Presidente della Commissione o il Correlatore possono chiedere la distinzione della *lode*, che viene conferita con voto unanime della Commissione. È ugualmente richiesto il voto unanime

della Commissione per l'assegnazione del punteggio massimo (8 punti).

2. Qualora il Correlatore e la Commissione non riconoscano alla tesi i requisiti minimi di qualità, su proposta del Correlatore e con la maggioranza di almeno 2/3 dei componenti, la Commissione può deliberare di non conferire la laurea al candidato. La Commissione redige una breve relazione, nella quale illustra i motivi della decisione. La relazione viene consegnata allo studente, affinché possa avvalersene nella eventuale nuova redazione della tesi. Il Relatore ha obbligo, qualora lo studente lo desideri, di svolgere ancora le funzioni di Relatore.

3. I criteri per la valutazione del punteggio da attribuire alla tesi di laurea comprendono:

- a. la coerenza tra gli obiettivi della tesi e la metodologia utilizzata.
- b. l'organizzazione ordinata e coerente dei temi trattati nell'elaborato;
- c. la padronanza del lessico specifico della disciplina oggetto della tesi;
- d. la conoscenza critica della letteratura pertinente e di riferimento per l'argomento della tesi;
- e. in caso di svolgimento di ricerche empiriche, la loro qualità metodologica, rilevanza e originalità;
- f. l'analisi critica dei modelli teorici di riferimento e delle ricerche svolte nell'ambito tematico della tesi;
- g. la qualità della discussione orale, con particolare riferimento alla capacità dello studente di rispondere ad eventuali domande con cognizione di causa e con senso critico.

## **Art. 22. Proclamazione**

La Proclamazione avviene al termine della discussione delle tesi ed è pubblica.

## **Art. 23. Norme finali e transitorie**

Il presente Regolamento si applica a partire dalla coorte di studenti immatricolati nell'anno accademico 2023-24.